

# GRAB

## Il Grande Raccordo Anulare delle biciclette scelto come progetto ambasciatore al G7 dei trasporti Una sintesi di innovazione sostenibile nella mobilità

**ROBERTO GIOVANNINI**  
ROMA

Per una volta, una storia in cui l'Italia è all'avanguardia e un esempio da imitare. Parliamo del Grab, il Grande Raccordo Anulare delle Bici di Roma, scelto per svolgere il ruolo di ambasciatore del cambiamento nel settore della mobilità durante il G7 Trasporti che si svolge a Cagliari. Il progetto del Grab, ideato da VeloLove, Legambiente e Tci in collaborazione con tante altre realtà associative, figura infatti tra quelli che «sintetizzano al meglio innovazione e capacità di rinnovamento del nostro Paese».

Candidate al riconoscimento erano oltre 400 buone pratiche, che hanno partecipato alla call organizzata dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti in collaborazione con Italia Camp per individuare i migliori progetti e proposte sul tema della sostenibilità applicata alle infrastrutture e ai servizi di mobilità. Una prima scrematura ha individuato le 100 proposte più valide, sottoposte alla valutazione di un comitato scientifico composto da rappresentanti di Mit, Anci, Università ed esperti di settore. La

short list delle migliori (e tra queste il Grab) verranno esposte nella «G7allery», spazio espositivo ad hoc allestito presso l'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari, inaugurato dal ministro Graziano Delrio insieme alle delegazioni del G7. «Essere premiati come ambasciatori di una nuova idea di mobilità e di un nuovo modo di usare il territorio - afferma Alberto Fiorillo, coordinatore del progetto Grab e responsabile aree urbane di Legambiente - è un riconoscimento davvero importante per le tantissime realtà e i tantissimi professionisti che hanno lavorato da volontari al progetto: il Grab infatti è un'opera pubblica che nasce dal basso, è un'infrastruttura ideata, pianificata e disegnata da cittadini e associazioni».

Tutto bene, dunque? Quasi. Perché anche se il progetto è definito in modo preciso da un paio di anni, per diventare realtà impiegherà un bel po' di tempo. Se tutto andrà come si spera, dicono i bene informati, soltanto dal 2019 si potrà pedalare serenamente su un percorso sicuro, protetto e bello per le vie della Capitale. Il protocollo d'intesa è già stato firmato, e il

ministero di Delrio ha già stanziato i primi 146mila euro che serviranno per la definizione del progetto esecutivo dell'opera, che costerà 14,88 milioni di euro, integralmente stanziati. Adesso dunque toccherà al Comune di Roma - ente attuatore del Grab - mettere nero su bianco il progetto. Dovrà essere approvato, e solo allora potranno partire i cantieri.

Il Grab (così come le altre ciclovie approvate dal ministero, la Bologna-Firenze, la Venezia-Torino e quella dell'Acquedotto Pugliese) non sono semplici piste ciclabili o strade normali «protette» da una striscia gialla disegnata sull'asfalto: come spiega Fiorillo, dovrà essere un elemento che «modifica i luoghi che attraversa, correggendoli e migliorandoli, attraverso la ricomposizione del frammentato spazio archeologico capitolino, la ricucitura delle periferie con il centro, la creazione di una cintura verde metropolitana, la trasformazione, la rigenerazione o la valorizzazione di aree trascurate nelle periferie». Sempre attraverso interventi discreti e senza nessuna volumetria aggiuntiva.

Il progetto prevede un anello

ciclopeditonale accessibile a tutti che si sviluppa per 44,2 chilometri all'interno di Roma, unendo le periferie e il centro storico e diventando una lezione itinerante di storia: parte da Romolo e Remo e arriva alle architetture contemporanee di Zaha Hadid e Renzo Piano e alla street art del Quadraro e Torpignattara, unendo tra loro Colosseo, San Pietro, Trastevere e centro storico, Galleria Borghese, Auditorium, Maxxi e tantissimi altri punti di interesse. È prevista la pedonalizzazione dell'Appia Antica (prologo della nascita di un unico parco archeologico dai Fori ai Castelli), e ha un percorso che si snoda per 31,9 chilometri (il 72,2% del tracciato) lungo vie pedonali e ciclabili, parchi, aree verdi e argini fluviali. Altri 3,6 km si sviluppano su marciapiedi che possono facilmente accogliere una ciclabile; 6,8 km interessano strade secondarie e a bassissimo traffico. Solo 1.900 metri del Grab sono attualmente congestionati da un intenso flusso di veicoli motorizzati.



## Che cos'è il G7 dei trasporti

— L'incontro che vede la partecipazione dei ministri dei Trasporti del G7 inizia oggi a Cagliari. All'incontro è prevista la partecipazione della commissaria europea Violeta Bulc e dei ministri dei Trasporti di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Usa. I temi affrontati saranno il valore sociale delle infrastrutture e il proseguimento del lavoro della presidenza giapponese sulle tecnologie avanzate. Nel settore dei trasporti il valore sociale è legato all'accessibilità per tutti, all'equità e alla coesione sociale che possono essere sviluppati su più dimensioni.

### Su due ruote

Grazie al Grab si potranno toccare Colosseo, San Pietro, Trastevere, Maxxi, Galleria Borghese



**606.000**  
cicloturisti

La stima di Confindustria e Ancma sull'utilizzo del Grab di Roma

**14,88**  
milioni

Il costo dell'opera I soldi sono già stati interamente stanziati



Peso: 66%